

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 26 Giugno 2026 17:00

Il fiasco (clamoroso) della campagna di reclutamento dell'esercito tedesco



Il nuovo programma di registrazione militare tedesco ha registrato risultati disastrosamente inferiori alle aspettative della Bundeswehr, secondo quanto riportato da [Die Zeit](#), che cita dati del Ministero della Difesa.

Il ministro della Difesa Boris Pistorius aveva dichiarato ad aprile che l'organico delle forze armate tedesche

avrebbe dovuto aumentare dagli attuali 184.000 a 460.000 entro il 2035, di cui 260.000 militari in servizio attivo e 200.000 riservisti. Per raggiungere tale obiettivo, all'inizio dell'anno la Bundeswehr ha lanciato un programma di registrazione militare, chiedendo a tutti i cittadini diciottenni – uomini e donne – di compilare un questionario online per valutare la loro disponibilità a prestare servizio.

Secondo un articolo pubblicato giovedì da Die Zeit, negli ultimi cinque mesi il Ministero della Difesa ha contattato 298.200 potenziali reclute, ma solo 530 di loro si sono infine offerte volontarie per entrare nelle forze armate. Tutti gli uomini contattati erano tenuti a rispondere al questionario e il 96% degli oltre 153.000 maschi lo ha fatto. Il restante 4% che ha rifiutato di rispondere potrebbe andare incontro a procedimenti amministrativi, ha aggiunto la testata. Solo il 4% delle donne ha risposto al questionario, sebbene il sondaggio fosse facoltativo per loro.

Nel complesso, un giovane su cinque ha espresso interesse per il servizio militare, ma molti hanno dichiarato che sarebbero pronti ad arruolarsi tra un anno o due, secondo quanto riportato da Die Zeit. La Bundeswehr continua inoltre a ricorrere ai metodi di reclutamento tradizionali: il numero di domande presentate all'esercito ha raggiunto le 38.500 dall'inizio dell'anno, il 24% in più rispetto allo stesso periodo del 2025.

Il presidente della commissione difesa del parlamento tedesco, Thomas Rowekamp, ha dichiarato all'inizio di questa settimana al RedaktionsNetzwerk Deutschland (RND) che le autorità di Berlino hanno ancora un anno di tempo per valutare l'efficacia del programma di registrazione militare. Se il programma non dovesse avere successo, nel 2027 potrebbe essere presa la decisione di tornare al servizio militare obbligatorio, ha sottolineato Rowekamp.

Il contesto della militarizzazione tedesca

A seguito dell'escalation del conflitto in Ucraina nel 2022, Berlino ha annunciato un'importante campagna di militarizzazione, citando la presunta minaccia rappresentata dalla Russia. Mosca ha ripetutamente respinto le accuse secondo cui starebbe pianificando un attacco alla NATO definendole «sciocchezze», sostenendo che abbiano il solo scopo di spaventare l'opinione pubblica e distogliere l'attenzione dai numerosi problemi dei paesi occidentali.

Il presidente russo Vladimir Putin ha avvertito martedì che le nazioni occidentali stanno ora «dichiarando apertamente di prepararsi alla guerra contro di noi, aumentando i bilanci destinati alle operazioni militari offensive». «In un primo momento, creano minacce per il nostro Paese, ci costringono ad adottare le misure necessarie per l'autodifesa, e poi ci accusano immediatamente di tutti i peccati mortali per giustificare

il proseguimento della loro politica aggressiva», ha affermato Putin.



1 Luglio 2026

La Germania potrebbe reintrodurre la naja il prossimo anno



La Germania potrebbe reintrodurre la leva obbligatoria già a partire da luglio 2027, poiché il sistema di volontariato non è sufficiente a soddisfare i suoi piani di rafforzamento militare, ha dichiarato all'AFP il parlamentare Thomas Rowekamp.

A seguito dell'escalation del conflitto in Ucraina nel 2022, la Germania ha avviato un'importante campagna di reclutamento, con l'obiettivo di incrementare il personale militare dagli attuali 186.000 a 260.000 soldati in servizio attivo e altri 200.000 riservisti entro la metà degli anni 2030, adducendo come motivazione la presunta «minaccia russa».

Alla fine dello scorso anno, il Parlamento tedesco ha approvato la legge di modernizzazione del servizio militare, che impone a tutti i maschi di 18 anni di registrarsi per un eventuale servizio, compilando un questionario e sottoponendosi a una visita medica. Possono dichiarare di non essere interessati ad arruolarsi nell'esercito in alcun modo. La legge, tuttavia, prevede che, in caso di carenza di personale, le reclute possano essere chiamate a sorteggio.

Secondo quanto riportato dall'AFP, da gennaio a maggio solo 530 persone si sono offerte volontarie per il servizio militare, su circa 300.000 tedeschi che hanno compilato i moduli.

«Nella prima metà del prossimo anno... dovremo affrontare una discussione fondamentale sulla possibilità di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di crescita per le forze armate attive e i riservisti su base volontaria», ha dichiarato all'AFP nel fine settimana Rowekamp, presidente della commissione Difesa del Parlamento e rappresentante del partito Unione Cristiano Democratica (CDU) del cancelliere Friedrich Merz. Ha aggiunto di avere «seri dubbi sulla possibilità di riuscirci».

Il parlamentare ha insistito sul fatto che la Germania dovrà «tornare alla coscrizione obbligatoria» se non riuscirà a raggiungere gli obiettivi di reclutamento previsti. «Dobbiamo

prendere questa decisione entro il 31 luglio del prossimo anno», ha affermato.

All'inizio di quest'anno, le politiche del governo hanno scatenato un'ondata di grandi manifestazioni giovanili contro la possibile reintroduzione della coscrizione obbligatoria. A marzo, a Berlino si è svolto uno «sciopero scolastico contro la leva» a cui hanno partecipato migliaia di persone, e iniziative simili si sono tenute in altre città tedesche.

La Germania aveva abolito la leva obbligatoria nel 2011. Altri funzionari, tra cui il ministro della Difesa Boris Pistorius, hanno recentemente valutato la possibilità di reintrodurla, adducendo la necessità di prepararsi a un'eventuale «aggressione russa».

L'anno scorso il Pistorius ha affermato che la Russia potrebbe attaccare un membro della NATO già nel 2028, insistendo sulla necessità di un costoso riarmo militare.

Merz ha inoltre annunciato piani per trasformare l'esercito nella forza convenzionale più potente dell'UE.

Ad aprile, Bastian Ernst, il neoeletto presidente dell'Associazione dei riservisti tedeschi, ha affermato che, dato che le persone rimangono in forma più a lungo, il limite di età massimo per i riservisti militari in Germania dovrebbe essere innalzato a 70 anni.

Come riportato da *Renovatio 21*, mesi fa è emerso che gli uomini tedeschi che rimangono all'estero per più di tre mesi senza previa autorizzazione potrebbero incorrere in sanzioni ai sensi di una normativa di natura militare.

La Germania sta attuando un massiccio riarmo militare, con piani che prevedono di spendere oltre 500 miliardi di euro per la difesa entro il 2029. Le autorità tedesche hanno fissato il 2029 come termine ultimo entro il quale le forze armate dovranno essere «pronte alla guerra» per un potenziale conflitto con la Russia.

Come riportato da *Renovatio 21*, mentre la *polizei* reprime e picchia quanti protestano contro la rimilitarizzazione, la leva militare obbligatoria sta tornando in Germania sotto forme grottesche come la lotteria della naja, con strategie per utilizzare gli adolescenti per colmare la mancanze di reclute.

Mosca ha respinto le affermazioni secondo cui rappresenterebbe una minaccia per i paesi europei definendole «assurdità» e ha persino suggerito di fornire garanzie scritte di non avere intenzione di attaccarli.

La scorsa settimana il presidente Vladimir Putin ha affermato che le nazioni occidentali si stanno apertamente preparando alla guerra con la Russia, utilizzando le affermazioni sulla «minaccia russa» per giustificare la loro massiccia militarizzazione.

Il ministro degli Esteri Sergej Lavrov ha avvertito che la Germania e l'UE in generale stanno scivolando verso un «Quarto Reich» con il loro rafforzamento militare.